



Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenza ai fini dell'applicazione dell'articolo 26 del D.Lgs. 81/08 – PRELIMINARE

Committente: ISTC – CNR di Roma

Appalto/Contratto d'Opera: Accudimento cebi presso il Centro Primati CNR di Roma

SOMMARIO

1. PREMESSA
2. COMMITTENTE
3. DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA' OGGETTO DELL'APPALTO
4. RISCHI SPECIFICI PRESENTI NELLA STRUTTURA
5. VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA E MISURE ADOTTATE

1. PREMESSA

Il presente documento di valutazione contiene le principali informazioni/prescrizioni in materia di sicurezza per fornire all'impresa appaltatrice o ai lavoratori autonomi dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività in ottemperanza all'art. 26 comma 1 lettera b, D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81.

Secondo tale articolo al comma 3: "Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione e il coordinamento elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile ridurre al minimo i rischi da interferenze. Tale documento è allegato al contratto di appalto o d'opera. Le disposizioni del presente comma non si applicano ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi".

I datori di lavoro, ivi compresi i subappaltatori, devono promuovere la cooperazione ed il coordinamento, in particolare:

- cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

Prima dell'affidamento dei lavori si provvederà:

- a verificare l'idoneità tecnico-professionale dell'impresa appaltatrice o del lavoratore autonomo, attraverso l'acquisizione del certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato e dell'autocertificazione dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico-professionale;
- a fornire in allegato al contratto il documento unico di valutazione dei rischi di interferenza che sarà costituito dal presente documento preventivo, eventualmente modificato ed integrato con le specifiche informazioni

relative alle interferenze sulle lavorazioni che la ditta appaltatrice dovrà esplicitare in sede di gara.

La ditta appaltatrice dovrà produrre un proprio piano operativo sui rischi connessi alle attività specifiche, coordinato con il DVR unico definitivo.

Sospensione del servizio

In caso di inosservanza di norme in materia di sicurezza o in caso di pericolo imminente per i lavoratori, il Responsabile del Centro Primati o il Direttore dell'ISTC, potrà ordinare la sospensione del servizio, disponendone la ripresa solo quando sia di nuovo assicurato il rispetto della normativa vigente e siano ripristinate le condizioni di sicurezza e igiene del lavoro.

Per sospensioni dovute a pericolo grave ed imminente il Committente non riconoscerà alcun compenso o indennizzo all'Appaltatore.

2. COMMITTENTE

Nome	ISTC CNR
Direttore / Datore di Lavoro	Dr. Rosario Falcone
Settore	Ente di ricerca
Indirizzo	Via Giandomenico Romagnosi, 18a
CAP	00196
Città	Roma
Telefono	0644595246
Fax	0644362368

3. DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ OGGETTO DELL'APPALTO

Servizio: Accudimento cebi e fornitura prodotti alimentari presso il Centro Primati di Roma

Durata del servizio: 3 anni, eventualmente rinnovabili per altri 2 anni.

Si stabilisce che eventuali inosservanze delle procedure di sicurezza che possano dar luogo ad un pericolo grave ed immediato daranno il diritto ad entrambe le parti di interrompere immediatamente il servizio. Si stabilisce inoltre che il Responsabile del Centro Primati e l'incaricato della ditta appaltatrice potranno interrompere il suddetto servizio qualora ritenessero nel prosieguo delle attività che le medesime, anche per sopraggiunte nuove interferenze, non fossero più da considerarsi sicure. Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro (art. 26, comma 8, D. Lgs. 9 aprile 2008, n.81).

I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento. Il servizio affidato in appalto consiste nelle seguenti attività:

Descrizione del servizio:

Fornitura e consegna periodica (frequenza da concordare in base alle esigenze del Centro Primati) di prodotti alimentari.

Accudimento da parte di personale altamente specializzato, dei primati non umani presenti al Centro Primati dell'ISTC durante il fine settimana (sabato, domenica), i festivi e i giorni infrasettimanali (dal lunedì al venerdì).

Il servizio dovrà essere svolto esclusivamente, a pena di inammissibilità, da personale con comprovata esperienza nel lavoro con i primati non umani appartenenti al genere *Sapajus* spp. (che dovrà essere dimostrata attraverso la presentazione di curricula vitae) e che abbia approfondita conoscenza della biologia ed etologia dei primati non umani appartenenti al genere *Sapajus* spp. (da comprovare in sede di colloquio con la Responsabile del Centro Primati e la responsabile del Benessere Animale).

Il servizio di accudimento dovrà avere luogo con le seguenti modalità:

- **Durante i giorni infrasettimanali (dal lunedì al venerdì) l'attività lavorativa dovrà svolgersi all'interno di una fascia oraria compresa tra le 7,30 e le 17,30 a seconda delle esigenze del Centro Primati. Sono richieste 2 unità di personale con dimostrata esperienza pluriennale nell'accudimento delle scimmie *Sapajus spp.*; una unità dovrà svolgere un numero di ore lavorative pari a 7,42 (inclusi 30 minuti di pausa pranzo), l'altra unità dovrà svolgere un numero di ore lavorative pari a 5.**

Le mansioni richieste sono le seguenti:

- pulizia gabbie, box, spazi sperimentali interni e corridoi esterni alle gabbie
- pulizia dei recinti
- pulizia dell'area visitatori del Bioparco e delle sue vetrate (sia internamente che esternamente)
- pulizia da erbacce e foglie dai tetti, delle grondaie e degli spazi esterni del Centro Primati
- ricezione, controllo dello stato di conservazione e sistemazione frutta e verdura nei frigoriferi
- lavaggio e preparazione cibo e somministrazione agli animali
- possibile somministrazione di farmaci, vitamine e integratori agli animali
- ove e quando necessaria cattura degli animali e assistenza al veterinario
- smaltimento quotidiano nei cassonetti dei rifiuti
- acquisto di generi alimentari, medicine, piccola ferramenta
- monitoraggio dello stato di usura delle varie parti del Centro Primati
- piccoli lavori di manutenzione del Centro (come per esempio cambio di beverini, riparazione, spostamento o sostituzione di arricchimenti ambientali per gli animali, manutenzione delle ghigliottine, ecc.)
- contatti, assistenza e controllo ditte che vengono a svolgere servizi (ritiro rifiuti speciali, consegna della frutta e delle camole) o a svolgere lavori di manutenzione e riparazione straordinaria al Centro Primati
- censimento prodotti da acquistare periodicamente (esempio pellet, detersivi, rotoli carta, ecc.), ricezione e sistemazione di detti materiali che vengono consegnati al Centro Primati
- monitoraggio e registrazione stato di salute degli animali e rilevazione delle condizioni chimico-fisiche (temperature, umidità) nei ricoveri interni

- assistenza alla sperimentazione nel separare e/o far uscire gli animali dai ricoveri interni
- inserimento di informazioni su fogli elettronici e registri cartacei (per esempio data degli estri degli animali o date ritiro rifiuti speciali)
- **Durante il fine settimana (sabato e domenica) e i festivi è richiesta 1 unità di personale che potrà essere diversa da quelle impegnate nei giorni infrasettimanali. L'attività lavorativa dovrà avere una durata media giornaliera di 3 ore e dovrà svolgersi nella fascia oraria 8,00-17,00 con le seguenti mansioni:**
 - lavaggio, preparazione e distribuzione cibo
 - monitoraggio e registrazione stato di salute e dinamiche sociali degli animali
 - monitoraggio e registrazione delle condizioni chimico-fisiche dei ricoveri interni
 - ove e quando necessarie modifiche dei parametri ambientali dei ricoveri interni (esempio, settaggio riscaldamento)
 - possibile somministrazione di farmaci
 - ove e quando necessaria pulizia gabbie

E' responsabilità della Ditta adottare misure di prevenzione, protezione e di gestione delle emergenze del personale che si troverà a lavorare in solitudine in particolare nei giorni festivi e nei fine settimana. Tali misure sono necessarie in quanto il posto di lavoro non è presidiato e non esiste un sistema di sorveglianza o controllo da remoto.

L'ISTC si riserva la facoltà di non accettare il personale proposto dalla ditta che non rispetti i requisiti richiesti.

4. RISCHI SPECIFICI PRESENTI NELLA STRUTTURA

Luogo	Tipologia di rischio
Centro Primati	Rifiuti organici non pericolosi (scarti di cibo, feci)
Centro Primati	Agenti biologici
Centro Primati	Rifiuti organici pericolosi (guanti monouso, garze, aghi ad uso veterinario)
Centro Primati	Possibile contatto con Primati
Centro Primati	Utilizzo degli strumenti per la preparazione del cibo e possibile lesione da taglio
Centro Primati	Distribuzione del cibo e possibile contatto con i Primati
Centro Primati	Lavaggio delle gabbie e possibile contatto con fluidi biologici animali e scarti di cibo
Centro Primati	Monitoraggio stato di salute e possibile contatto con i Primati

Rischi derivanti dalle interferenze con le attività specifiche	
Passaggio di personale a piedi	presente
Personale in transito con attrezzatura da lavoro	presente
Personale impegnato in attività di controllo	presente
Passaggio di personale impegnato in attività di ricerca	presente

Rischi derivanti dalle interferenze con le lavorazioni effettuate da altre imprese presenti sul luogo
<p>Durante lo svolgimento dei lavori, la ditta non avrà interferenze con altre imprese presenti presso il Centro Primati. Nell'eventualità di "sovrapposizione attività" saranno effettuate le opportune azioni di informazione/coordinationo dei soggetti interessati</p>

Rischi derivanti dalle interferenze con le aree/attività in luoghi circostanti/attigui	
Passaggio di autoveicoli	presente
Passaggio di personale a piedi	presente
Personale in transito con attrezzatura da lavoro	presente
Personale impegnato in attività di controllo	presente
Passaggio di personale impegnato in attività di ricerca	presente

5. VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA E MISURE ADOTTATE

Fattori di rischio	Principali azioni di prevenzione e protezione da adottare
Rischio elettrico	<ul style="list-style-type: none"> - L'impianto elettrico deve essere utilizzato secondo le norme di buona prassi - Nei locali non presidiati dove sono presenti impianti è vietato l'accesso al personale non autorizzato mediante apposita cartellonistica. Il personale addetto alle pulizie può accedervi solo a seguito di richiesta da parte del personale autorizzato che provvederà di volta in volta a concordare e rendere sicuri gli interventi - Vietato usare acqua o altre sostanze liquide in prossimità di apparecchiature in tensione - Concordare le modalità di posa di cavi e conduttori elettrici - Evitare l'allacciamento di macchine e utensili su impianti elettrici dedicati ad apparecchiature di ricerca
Rischio incendio	<ul style="list-style-type: none"> - Vietato fumare - Vietato usare fiamme libere - Al personale esterno verrà fornita copia della Brochure di emergenza
Rischio rumore	Nei locali è escluso il superamento dei valori inferiori d'azione.

Fattori di rischio	Principali azioni di prevenzione e protezione da adottare
Rischio microclima	Sono rispettate le condizioni microclimatiche in tutti i locali
Rischio scivolamento	<ul style="list-style-type: none"> - E' presente rischio scivolamento - L'impresa esecutrice deve segnalare, attraverso specifica segnaletica, le superfici di transito che dovessero risultare bagnate e quindi a rischio scivolamento
Rischio gas metano in locale cucina	Evitare l'uso di fiamme libere in prossimità di tubazioni o apparecchiature funzionanti a gas
<p>Rischio biologico:</p> <p>Presenza o manipolazione di rifiuti potenzialmente infetti</p> <p>Presenza estemporanea di materiale biologico potenzialmente infetto su superfici e arredi</p> <p>Contatto con fluidi biologici animali e scarti di cibo</p> <p>Possibile contatto con i Primati</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Vietato entrare in contatto con i primati non umani, concordare le modalità di accesso alle gabbie con il Responsabile di Struttura. - Obbligatorio mantenere sempre distanza di sicurezza con i primati non umani - Obbligatorio usare i DPI (guanti, occhiali e mascherine) durante il lavaggio delle gabbie - Obbligatorio l'uso dei guanti durante la preparazione del cibo degli animali e la pulizia dei contenitori - In caso di contatto accidentale con materiali biologici potenzialmente infetti o in caso di lesioni con oggetti taglienti avvertire immediatamente dell'accaduto i propri responsabili, nonché i referenti delle strutture interessate e recarsi quanto prima presso il più vicino Pronto Soccorso per le misure d'intervento

Fattori di rischio	Principali azioni di prevenzione e protezione da adottare
Rischio apparecchiature informatiche	<p>Le apparecchiature informatiche devono essere utilizzate secondo le buone prassi.</p> <p>Norme generali di comportamento per il personale addetto alle pulizie al fine di limitare qualsiasi fonte di rischio sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - In presenza di computer o macchine accese è fatto divieto di spostare, spegnere e pulire dette attrezzature se non in presenza del personale addetto; - È vietato oltrepassare eventuali zone delimitate da barriere di divieto di accesso, a meno di autorizzazione da parte del personale dell'Istituto; - Si deve prestare attenzione a non togliere corrente ad apparecchiature e/o strumenti utilizzati per attività di ricerca.
Rischio sostanze chimiche	<p>È previsto l'utilizzo di sostanze detergenti e prodotti chimici messi a disposizione dall'ISTC.</p> <p>È fatto divieto di miscelare tra loro prodotti diversi o di travasarli in contenitori non correttamente etichettati.</p> <p>L'impresa operante non deve in alcun modo lasciare prodotti chimici e loro contenitori, anche se vuoti, incustoditi. I contenitori, esaurite le quantità contenute, dovranno essere smaltiti secondo le norme vigenti. In alcun modo dovranno essere abbandonati negli edifici rifiuti provenienti dalla lavorazione effettuata al termine del lavoro o servizio.</p>

Fattori di rischio	Principali azioni di prevenzione e protezione da adottare
Rischio di ferite da taglio e punta	<p>Evitare manovre cruente che possono comportare il rischio di lesioni dell'apparato tegumentario e di traumi oculari.</p> <p>Evitare di raccogliere istintivamente strumenti taglienti che stanno cadendo.</p> <p>In caso di ferita accidentale:</p> <ul style="list-style-type: none"> - avvertire immediatamente dell'accaduto i propri responsabili, nonché i referenti delle strutture interessate; - recarsi quanto prima presso il più vicino Pronto Soccorso per le misure d'intervento

6. COSTI DELLA SICUREZZA PER I RISCHI INTERFERENZIALI

Sulla base della valutazione dei rischi interferenti si provvede a stimare i costi delle misure necessarie alla eliminazione o riduzione degli stessi. In questa fattispecie possono essere compresi i costi aggiuntivi a quelli ordinari per apprestamenti, DPI interferenziali, opere, procedure, disposizioni, prestazioni specificatamente previste nel DUVRI e richieste in aggiunta al fine di eliminare le interferenze o particolari situazioni di rischio. Sono invece esclusi i costi ordinari, necessari per l'attuazione della normativa vigente in materia di sicurezza e salute da parte dell'appaltatore (es. formazione obbligatoria dei dipendenti, formazione per l'utilizzo di attrezzature o macchine, DPI per rischi propri dell'appaltatore, sorveglianza sanitaria, attrezzatura di primo soccorso, ecc.).

I rischi per la sicurezza interferenziale sono stimati in circa 200 €/anno.

Tali costi prevedono: riunioni di coordinamento per la gestione dei rischi da interferenze; delimitazione della zona di lavoro tramite nastri segnaletici a bande oblique bianche e rosse / catena in plastica con paletti di sostegno; cartelli di pericolo (colore giallo) conformi al D.Lgs. 81/08; cartelli di divieto (colore rosso) conformi al D.Lgs. 81/08; cartelli di obbligo (colore blu) conformi al D.Lgs. 81/08; segnaletica stradale; reti o teli per il contenimento delle polveri.

Si precisa che ai sensi dell'art. 41, comma 14 del D.Lgs. 36/2003 i costi della manodopera e della sicurezza sono scorporati dall'importo assoggettato al ribasso. Resta ferma la possibilità per l'operatore economico di dimostrare che il ribasso complessivo dell'importo deriva da una più efficiente organizzazione aziendale.

Impresa Appaltatrice	
Direttore ISTC	